

Due anni di lavoro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Cardiologia Invasiva.

Carissimi,

È consuetudine che il Presidente uscente faccia il resoconto dell'attività svolta dal Consiglio Direttivo negli ultimi due anni. E' una consuetudine che mi offre l'opportunità di fare il punto della Società allo scadere del mio mandato.

La storia del Gise nasce molto lontano, il 18 Dicembre 1975, quando dinanzi al notaio di Cittadella è stato fondato il GISE. Un ringraziamento va ai fondatori, ai precedenti Consigli Direttivi e Presidenti della nostra Società che, come recita lo statuto *“riunisce coloro che, in ragione della loro attività assistenziale, didattica e di ricerca, si dedicano allo studio ed allo sviluppo culturale ed operativo dell'Emodinamica e della Cardiologia Interventistica. L'attività dell'Associazione è rivolta prevalentemente alla promozione degli aspetti scientifici, culturali, tecnico-organizzativi e normativi del settore ed alla realizzazione di studi clinici, congressi, corsi, pubblicazioni, aggiornamenti normativi e contatti con le istituzioni.”*

Oggi la nostra Società è molto cresciuta. Da Gruppo di Studio è diventata una vera ed importante Società Scientifica.

In questi due anni, sulla base di queste solide tradizioni, abbiamo cercato di rinnovare la Società in modo da renderla più aderente ai tempi e alle mutate esigenze.

Ma vediamo che cosa è stato fatto nei due anni trascorsi.

RAPPRESENTANTI REGIONALI

È stato modificato lo Statuto affinché i **Rappresentati Regionali** potessero eletti direttamente dai Soci della Regione e non nominati dal CD. I Rappresentati Regionali rappresentano un importantissimo anello di congiunzione tra il Consiglio Direttivo e le reali esigenze, diverse sul territorio nazionale, dei singoli Soci. I Rappresentanti Regionali sono stati coinvolti nei processi decisionali, invitati alla riunione degli Stati Generali e in altre riunioni congiunte. La nostra Società ha molteplici anime (Ospedaliera, Universitaria, Ospedalità privata o accreditata) e quindi diverse esigenze, a volte opposte e contraddittorie. I Rappresentati Regionali hanno rappresentato (e rappresenteranno) un anello fondamentale affinché la Società venga orientata in modo equilibrato sulla base di un progetto condiviso da tutti Soci.

IL SITO www.gise.it

Il portale web è uno strumento fondamentale e centrale di una Società Scientifica. Per sua natura, il web site è strumento dinamico, in continua evoluzione ed esso è destinato a cambiare nel giro di mesi, settimane, a volta giorni od ore.

Pertanto il Consiglio Direttivo della Società ha approvato recentemente il nuovo portale **GISE.it**. Il nuovo web site migliora la funzionalità ed i servizi della versione precedente, che tanto successo hanno avuto nel corso dell'ultimo anno, facendo sì che il portale abbia avuto più di 50.000 visitatori.

Nella nuova versione, oltre ad una rinnovata concezione grafico - strutturale più moderna e soprattutto più “usabile” da parte dei visitatori, vista la crescita impressionante della mole di notizie presente sul portale, sono stati introdotti nuovi importanti servizi riservati per lo più ai soci del GISE (Casella di posta gratis, possibilità di scaricare diapositive o files in .pdf, iscrizione alla Società on-line, area riservata ai Soci, ecc.).



LA RIUNIONE DEGLI STATI GENERALI DEL GISE.



Per la prima volta nella storia della nostra Società ed al di fuori del Congresso è stata organizzata una riunione con il Consiglio Direttivo in carica, i Consigli Direttivi passati e tutti i Rappresentanti Regionali. Quali sono state le motivazioni che ci hanno spinto ad organizzare questa importante riunione? Molteplici ed ovvie. Ne ricorderò solo alcune. Passaggio da “Gruppo di Studio” a “Società Scientifica”. Decisioni importanti ed impegnative che dovevano essere prese e che non potevano essere lasciate al solo Consiglio Direttivo. Opportunità di un “brainstorming” affinché la Società venga orientata sulla base di un progetto condiviso con i soci tutti. La riunione, tenutasi nel Maggio 2003 a Copanello, ha rappresentato uno straordinario esperimento di un nuovo metodo di affrontare i problemi con riunioni in piccoli gruppi ed infine

con una riunione congiunta finale. Sono stati affrontati 4 cluster di problemi:

- a. **PROBLEMATICHE SOCIETARIE** (Acquisto di una sede, istituzione di una Fondazione, rapporti con la FIC e futuro della Società).

- b. LA RETE PER L'INFARTO MIOCARDICO ACUTO. I discussants hanno affrontato i seguenti quesiti: Quali caratteristiche strutturali e di know-how deve avere un centro che esegue l'angioplastica primaria? Se si opta per le organizzazioni in reti interspedaliere, chi e come organizzarle e quali sono i problemi prevedibili? Come relazionarsi all'ANMCO SIC, FIC e alle UTIC, nell'ambito delle reti? Come finanziare l'incremento dell'attività che deriva dalla gestione interspedaliere dei pazienti?
- c. LA COMPETENZA E LA FORMAZIONE NEL LABORATORIO DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA. I quesiti discussi sono stati i seguenti: Esistono degli standard di qualità per il personale di sala di emodinamica? Quali sono gli standard sufficienti e ottimali di numero di procedure diagnostiche e interventistiche per sala di emodinamica? Quali sono quelle per singolo operatore? Esiste una certificazione di formazione dell'operatore medico di emodinamica? di quello tecnico e infermieristico? per tipologia di procedura diagnostica o interventistica?
- d. I CONTROLLI DI QUALITÀ E L'ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI. Il metodo utilizzato ed i risultati della riunione degli Stati Generali sono disponibili sul sito www.gise.it. Le indicazioni emerse dagli Stati Generali sono poi stati discussi nell'Assemblea dei Soci al Congresso di Genova. Purtroppo, come si verifica sempre più frequentemente, l'assemblea dei Soci che per statuto è l'organo supremo di una Società Scientifica, finisce per essere una stanca riunione di pochi affaticati superstiti. Pertanto alcune importanti informazioni e indicazioni, frutto d'importanti ragionamenti, di valutazioni tecniche, e di lunghe riunioni durante gli Stati Generali, sono state, a mio parere, sottovalutate dall'ultima Assemblea.

CONSENSUS CONFERENCE SUI DRUG ELUTING STENTS DEL GISE.



Il Consiglio Direttivo ha dedicato un grande e crescente interesse all'introduzione nella pratica clinica di stents "medicati". Il compito delle Società Cardiologiche è quello di valutare i dati scientifici esistenti per dare informazioni quanto più oggettive ed indipendenti possibili allo scopo di facilitare il compito dei singoli operatori nella loro pratica quotidiana. Pertanto, la Società Italiana di Cardiologia Invasiva, consapevole della grande rilevanza clinica degli stents a rilascio di farmaci, ha iniziato, prima tra le Società Scientifiche, in data 11.01.2002, insieme ad un rappresentante invitato dell'ANMCO ed della SIC, i lavori per la stesura di documento per le linee guida italiane sull'uso dei DES sulla base delle evidenze scientifiche. Ai

singoli operatori va ovviamente lasciata la decisione ultima sulla base della propria esperienza, delle condizioni cliniche del paziente e delle particolari condizioni del laboratorio. Tale iniziativa, che ha inizialmente suscitato perplessità ed ostruzionismo da parte di qualche industria di DES, è stata una novità assoluta nel panorama delle Società Scientifiche, seguita poi dalle indicazioni della SCA&I e della FDA. La Consensus Conference sui DES è disponibile su www.gise.it.

GLI STUDI SCIENTIFICI DEL GISE.

Dopo i risultati positivi ed iniziali degli studi MISTRAL, TOAST, del CK Release, la Società Italiana di Cardiologia Invasiva ha considerato in questi due anni come strategico e prioritario l'interesse per gli studi scientifici. Sono stati organizzati tre importanti studi: lo studio CARESS, lo studio ELISIR e il Registro IDEA. Questi studi affronteranno tre importanti tematiche: l'angioplastica facilitata nell'IMA, le indicazioni ed i risultati degli eluting stents nel mondo reale Italiano e la terapia antitrombotica nel laboratorio di emodinamica. Di questi tre studi vorrei, però, soffermarmi sul Registro ELISIR, sia perché mi vede più coinvolto come ideatore, sia per alcune novità metodologiche ed organizzative introdotte che vorrei qui ricordare. E' risultato evidente in questo ultimo anno che esiste un gap tra quello che linee guida consigliano e quello che i cardiologi interventisti effettivamente fanno. Pertanto il Registro ELISIR si è proposto lo scopo di verificare le reali indicazioni dei DES nel mondo reale e gli effettivi risultati ottenuti. L'introduzione dei dati da parte dei centri partecipanti è avvenuta completamente in formato elettronico via web.



Ma la grande rilevanza dello studio è, a mio parere, nel fatto che 1) il Registro ELISIR è stato uno studio scientifico non finanziato da alcuna industria 2) che non ha altre finalità se non quelle di fornire la fotografia sulle reali indicazioni e risultati dei DES nel mondo reale Italiano in modo oggettivo ed indipendente. E' stata la prova del senso di appartenenza alla Società e delle motivazioni scientifiche che hanno spinto 50 importanti centri italiani a partecipare allo studio senza nessuna ricompensa economica. Ai 50 centri Gise (riportarti sul sito web www.gise.it) va il grazie del Consiglio Direttivo per aver reso possibile una straordinaria operazione culturale.

MINIMAL DATA SETTING.

La nostra Società sta attivamente collaborando con la Società Europea di Cardiologia (ESC) per stabilire il minimal data setting per l'Emodinamica e la Cardiologia Interventistica. E' stato già stato preparato un primo set di dati e la stesura finale sarà tra poco disponibile. In un periodo di globalizzazione delle informazioni mediche è ovvio che i diversi laboratori di Emodinamica dovranno utilizzare lo stesso linguaggio per comunicare tra di loro in Italia come in Europa. Questo linguaggio comune consentirà di iniziare processi di accreditamento delle strutture di cardiologia interventistica, avere informazioni utili sull'outcome dei pazienti trattati e di poter effettuare studi e registri condivisi in Italia ed in Europa.

PROGETTO "ITALIAN EMO NETWORK".

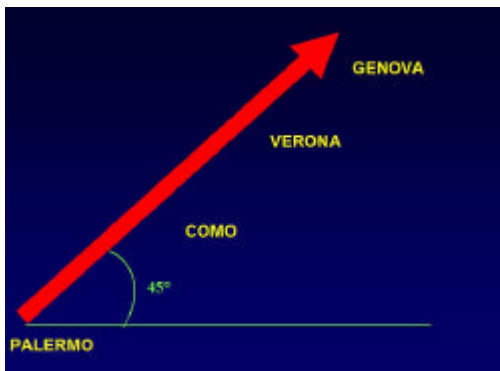
Il Consiglio Direttivo ha iniziato un progetto di collegamento in rete di tutti i Laboratori Italiani di Cardiologia Invasiva. Tale progetto ha come obiettivo quello di realizzare un sistema di comunicazione multicanale veloce ed efficiente che permetta a tutti i centri di emodinamica sul territorio nazionale, sia di interagire fra di loro, tramite lo scambio e la condivisione di informazioni utilizzando appositi sistemi di networking (VPN), sia di avere un proprio punto di presenza sul web, all'interno di una portale più generale.

FELLOWS DEL GISE

Alla pari delle altre Società Scientifiche internazionali e nazionali il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Cardiologia Invasiva ha promosso la nomina di "Fellow del Gise" allo scopo sia di iniziare un percorso di accreditamento e di certificazione sia di aumentare il senso di appartenenza alla Società.

Le modalità per diventare Fellows del Gise e i Fellows eletti sono disponibili sul sito www-gise.it.

IL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA INVASIVA.



Il Congresso annuale è il biglietto da visita della Società Italiana di Cardiologia Invasiva. È l'appuntamento annuale per incontrarsi. E' la sede per discutere insieme le ultime ricerche scientifiche, i nuovissimi trials, le informazioni disponibili, le innovazioni tecnologiche in un campo di rapido turnover. E' il Congresso di una Società Scientifica dove le informazioni sono quanto più possibili vere ed indipendenti. È l'occasione per visitare l'aggiornatissima esposizione delle Industrie. Nei due anni del mio mandato un particolare e scrupoloso interesse è stato dedicato all'organizzazione dei Congressi annuali. Il grande successo del Congresso di Verona dello scorso anno è stato superato quest'anno a Genova in termini di qualità scientifica, numero di partecipanti, bellezza della sede, numero di espositori e novità

tecniche. Infatti, questo anno il Congresso ha offerto un eccezionale programma per i cardiologi invasivi, i clinici, i ricercatori, il personale tecnico ed infermieristico. Letture e presentazioni d'esperti nel campo della Cardiologia Interventistica ci hanno dato una panoramica aggiornata e di grande livello su problematiche e controversie. Alle sindromi coronariche acute, con particolare enfasi al trattamento ed ai problemi del progetto "Rete dell' infarto", sono stati dedicati importanti simposi. I dati del Registro IDEA sulla terapia utilizzata nel laboratorio di Emodinamica, sono stati presentati solo dopo poche settimane dalla sua conclusione.

Gli eluting stents, gli inibitori della GP IIb/IIIa, i sistemi di protezione, il trattamento ottimale di pazienti con diabete e le nuovissime procedure terapeutiche nello scompenso cardiaco saranno oggetto di specifici simposi.

Sono stati presentati i nuovi dati del Taxus IV e del Sirius. La novità assoluta è stata rappresentata dalla presentazione dello Studio Italiano ELISIR sui DES.

Infine, sono stati discussi, com'è consuetudine, gli aspetti organizzativi della nostra Società, le indicazioni emerse dagli "Stati Generali del GISE", le reti, la formazione e la qualità. E' da segnalare l'aumento delle comunicazioni orali presentate dai Soci (0 nel 2001, 65 nel 2002, 119 nel 2003).

Allo scadere del mandato, è opportuno e doveroso ringraziare i tantissimi Soci che ci hanno accordato la fiducia esprimendola con il loro voto. Noi abbiamo cercato di non deludere le aspettative. In questi due anni il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Cardiologia Invasiva formato da Franco Berardi, Leonardo Bolognese, Erica Della Grazia, Alfredo Galassi, Antonio Montanaro, Leonardo Paloscia, Corrado Vassanelli, non è stato certamente inoperoso ed a voi lasciamo il compito di fare il bilancio di quanto è stato fatto.

Oggi consegniamo al prossimo Direttivo e al prossimo Presidente una Società culturalmente e scientificamente vivace, efficiente, moderna, ed economicamente florida.

C. Indolfi